



*XBRL 2008*

*e la Comunicazione Finanziaria d'Impresa*

*Roma, 21-22 Gennaio 2008*

---

*La vigilanza informativa e XBRL*

---

*Carlo Calandrini*



## ***Indice***

1. L'evoluzione delle segnalazioni di vigilanza in Europa
2. Le iniziative in ambito nazionale
3. La riforma della matrice dei conti
4. I bilanci bancari “elettronici”
5. Alcune considerazioni



## 1. Evoluzione in Europa

- Armonizzazione dei bilanci (IAS/IFRS, modernizzazione direttive comunitarie)
- Armonizzazione delle regole prudenziali di vigilanza (direttiva CRD - Primo Pilastro) e di *reporting* alle Autorità
- Direttiva transparency (n. 2004/109/CE)
- Trasparenza informativa (Terzo Pilastro)



## 1. Evoluzione in Europa

### FINREP e COREP:

- Parti “*core*” e parti “*additional*”
- Regole di compilazione
- Manutenzione della normativa (Q&A, network aperto agli intermediari ecc.)
- Sviluppo e aggiornamento di una corrispondente tassonomia XBRL
- Pubblicazione sul sito internet del CEBS



## 1. Evoluzione in Europa

### FINREP e COREP:

- La definizione del Finrep e del Corep è un risultato storico
- Tuttavia, il livello di armonizzazione è ancora insufficiente (es. adozione degli schemi non obbligatoria; facoltà degli SM di aggiungere o togliere informazioni rispetto agli schemi armonizzati)



## 1. Evoluzione in Europa

### FINREP e COREP:

Risultati di un'indagine del CEBS (2007):

- **COREP**: adozione diffusa; maggiore convergenza per le parti “core”
- **FINREP**: adozione meno diffusa; maggiore varianza nel tipo di informazioni richieste
- **XBRL**: utilizzo crescente



## 1. Evoluzione in Europa

### FINREP e COREP:

- Ragioni dell'attuale situazione europea:
  - Differenti modelli di vigilanza nazionali (quindi differenti sistemi di *reporting*)
  - Eccessiva opzionalità della direttiva CRD
  - Interpretazioni eterogenee delle regole prudenziali comunitarie



## 1. Evoluzione in Europa

### Programma del CEBS per il 2008

- Armonizzare frequenze e tempi di invio delle segnalazioni di vigilanza
- *User test* sull'utilizzo dei dati COREP da parte delle Autorità
- Possibile snellimento del FINREP
- Analisi di procedure semplificate di reporting per i gruppi bancari *cross-border*



## ***2. Le iniziative in ambito nazionale***

- D.L. 223/2006 (c.d. decreto Bersani)
- Bozza di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM)
- D.lgs. 195/2007 (recepimento Direttiva Transparency)
- Costituzione dell'Associazione XBRL Italia



### ***3. La riforma della matrice dei conti***

- **Obiettivi:** aggiornare, razionalizzare e semplificare
- **Principi guida:**
  - coerenza con i framework armonizzati in sede europea (FINREP, COREP, statistiche BCE, ecc.)
  - salvaguardia della qualità e integrità dell'informazione raccolta per i diversi fini (vigilanza, PM, ricerca, altre finalità)



### ***3. La riforma della matrice dei conti***

## **STRUTTURA DELLA NUOVA MATRICE**

**SEZIONE 1: DATI STATISTICI MENSILI**

**SEZIONE 2: ALTRI DATI STATISTICI**

**SEZIONE 3: DATI DI BILANCIO  
(FINREP)**

**SEZIONE 4: DATI PRUDENZIALI  
(COREP)**



### **3. La riforma della matrice dei conti**

La riforma della matrice è il primo passo. Nel prossimo futuro ulteriori evoluzioni connesse con:

- Processo di convergenza delle frequenze e dei tempi di invio a livello UE
- Evoluzione degli schemi armonizzati
- Raccolta dati per il Secondo Pilastro
- Acquisizione dei bilanci elettronici



## 4. I bilanci bancari “elettronici”

In generale, la pubblicazione dei bilanci in forma elettronica “elaborabile” rende:

- più efficiente la comunicazione finanziaria d'impresa
- più efficace lo sfruttamento dei dati da parte degli *users*

Tutto ciò migliora la trasparenza del mercato e il processo di selezione degli investimenti



## **4. I bilanci bancari “elettronici”**

Queste considerazioni valgono anche per la Vigilanza. L'acquisizione dei bilanci bancari in formato elettronico “elaborabile” produrrebbe i seguenti benefici:

- possibilità di automatizzare le procedure di verifica dei bilanci;
- maggiore efficacia del processo di analisi



## 5. Considerazioni

La Banca d'Italia vede con favore questo sviluppo, che però – per diventare un'opportunità anziché rimanere solo un obbligo di legge – necessita di due condizioni:

- Chiara definizione della cornice normativa
- Condivisione da parte degli operatori



## 5. Considerazioni

### Chiara definizione della cornice normativa:

- Chi definisce la tassonomia e garantisce la piena aderenza alle regole contabili;
- Quale relazione con la tassonomia elaborata in sede internazionale (IASCF, CEBS ecc.)
- Criteri di manutenzione della tassonomia nel tempo (c.d. *versioning*)



## 5. Considerazioni

### Condivisione da parte degli operatori:

- L'adozione di XBRL è una scelta strategica:
  - che investe diverse forme di comunicazione con i terzi (bilancio, Terzo Pilastro, *reporting* di vigilanza)
  - di cui vanno valutati costi e benefici
  - che va pianificata attentamente, tenendo conto di altre concomitanti novità normative (Basilea 2, Mifid ecc.)



*XBRL 2008*  
*e la Comunicazione Finanziaria d'Impresa*  
*Roma, 21-22 Gennaio 2008*

---

*La vigilanza informativa e XBRL*

---

***Grazie***

Carlo Calandrini  
Banca d'Italia  
Servizio Vigilanza Enti Creditizi  
[carlo.calandrini@bancaditalia.it](mailto:carlo.calandrini@bancaditalia.it)